

Un ragazzo di 23 anni si è fatto saltare a Manchester, uccidendo 22 persone, ma quando il male si manifesta il bene non sta a guardare e sfodera la sua forza.

Un'esplosione di odio e una carezza silenziosa

Che cosa è successo lunedì sera a Manchester, in Gran Bretagna, ormai lo sappiamo: una bomba è esplosa al termine del concerto della cantante Ariana Grande, uccidendo 22 persone e ferendone 59, anche in modo grave. Una strage che impressiona come e più di altre, perché questa volta le vittime sono giovani, alcune addirittura giovanissime.

Ancora non sappiamo, però che cosa sia successo prima. Non sappiamo se l'attentatore, Salman Abedi, avesse dei complici, né quale fosse esattamente il suo piano. Il mistero più grande riguarda, come sempre, i motivi dell'odio che ha travolto questo ragazzo di 23 anni, nato in una famiglia che aveva lasciato la Libia molti anni fa. Salman era cittadino inglese, aveva ricevuto la stessa educazione delle persone che ha voluto colpire: perché ha scelto di trasformarsi in uno strumento di morte? Non lo sappiamo, appunto, e ci vorrà ancora molto tempo e molta pazienza per capirlo.

Sappiamo però che cosa è successo dopo l'attentato. Sappiamo che i cittadini di Manchester hanno fatto a gara per soccorrere i feriti e aiutare chi fuggiva dall'Arena sconvolta dall'esplosione. Sono tante storie che si intrecciano, da quella dei taxisti che hanno accompagnato gratuitamente quanti avevano bisogno di tornare a casa fino a quella del senzatetto che di solito dorme fuori dal teatro e che non ha esitato a intervenire. Alberghi che spalancano le porte, famiglie pronte a ospitare i dispersi, il chirurgo di origine siriana che si trova a curare lesioni terribilmente simili a quelle che ha conosciuto nel suo Paese... Non ci si abitua alla violenza, non ci si può abituare. Ma non si deve neppure dare per scontato il bene che sempre si manifesta ogni volta che il male ci aggredisce.

Quello che stiamo difendendo in questi anni difficili non è soltanto il diritto a condurre una vita tranquilla: ad andare a un concerto senza dover avere paura, per esempio. Il vero valore al quale non possiamo rinunciare è rappresentato dalla forza del bene. Le bombe fanno rumore e uccidono, ma possono essere sconfitte da una carezza data in silenzio.

Spaventati ma non arresi

Sarà stato il Daesh? E' la domanda che ci si pone ogni volta che un attentato insanguina una città dell'Occidente.

Di sicuro episodi terribili come questo di Manchester contribuiscono ad alimentare il clima di paura che – ormai lo abbiamo capito – è il principale obiettivo della folle strategia dei terroristi.

Ed è contro la paura che dobbiamo combattere, evitando di cadere nella trappola di chi vuole dividere il mondo tra amici e nemici. Le contrapposizioni sono sempre pericolose e, più che altro fanno il gioco dei criminali, rendendo più difficile il cammino della pace. *(Popotus 25.05.17)*

Domenica 28, **ASCENSIONE 51.m** **G** giornata delle **Cm** **uicazi ori sociali**

Ore 10,30 **Battesimo** di Langaro **Tommy**, Bollini **Gioele**, Dal Maso **Carlotta**, Peretti **Beatrice**, Massignan **Chiara**.

Martedì 30, ore 15,00 **Confessioni** 3^a elementare

Mercoledì 31, ore 20,00 **S. MESSA DI CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO
E DEL CATECHISMO, con la benedizione delle rose.**

Venerdì 02, *a Lonigo, ore 17,00* **Festa Giovani di Azione Cattolica della Diocesi**

Sabato 03, *ore 16,00, in Cattedrale, il Vescovo ordina 4 nuovi preti*

Domenica 04, **PENTECOSTE**

ore 10,30 PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI alla Comunità

Pulizie della chiesa mercoledì 31, ore 9,00: Dalla **Tr** **ta Franca**, **M** **assignan Lorena**, **M** **assignan Teresa**,
M **dinaro Loretta**, **M** **ale Daniela**

A cosa serve il rosario?

Carissimo don Tonino, mi potresti spiegare a cosa serve il rosario, dal momento che è impossibile recitarlo stando concentrati tutto il tempo a “pregare veramente”? Io preferisco pregare diversamente senza formule già preparate, e non sopporto quando mi si obbliga a dirle. Grazie e ciao.

Sono Giulia, ho 17 anni e sono di... non lo scrivere.

Carissima Giulia, ti confesso una cosa: non sono mai riuscito a dire le 50 Ave Maria del rosario senza distrarmi. Quindi consolati: non sei sola. Però il rosario lo dico e con particolare impegno nel mese di maggio dedicato al rosario. “Perché?” chiedi tu. Prova a seguire il mio ragionamento.

1. Prima di tutto è importante ricordare che ciò che conta non è dire le preghiere (il rosario e tutte le altre), ma pregare, cioè dialogare con Dio: lodarlo, ringraziarlo, chiedergli aiuto e perdono, riflettere sui fatti della vita alla luce della sua parola.

2. Le formule servono per aiutare a pregare. Dirle tanto per dirle, magari perché si è obbligati, non serve a niente.

3. Ripetere la stessa formula, con facilità e senza sforzo di memoria come accade nel rosario, è un modo – universalmente conosciuto e praticato – per aiutare la concentrazione. Il rosario quindi serve per aiutare a pregare.

Ti dico come faccio io. Ascolto bene il mistero (per esempio il secondo mistero gaudioso). Con la cantilena delle Ave Maria mi concentro sul fatto annunciato dalla parola di Dio (la visita di Maria ad Elisabetta). Penso a Maria che corre ad aiutare chi ha bisogno del suo aiuto. Ringrazio Dio per le volte che riesco a correre in loro aiuto. Chiedo perdono per le “Elisabette” che ho trascurato. Chiedo luce per accorgermi delle “Elisabette” che intorno a me hanno bisogno del mio aiuto e la forza per correre ad aiutarle. La stessa cosa faccio per ogni mistero.

Prova anche tu a fare così. Ti accorgerai che il rosario è un ottimo mezzo per dialogare con Dio della propria vita, con l'esempio e l'aiuto di Maria

ASCENSIONE DEL SIGNORE

“Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo” (Mt 28,20)

Sul monte, Signore, sei scomparso ai nostri occhi,
ma non ci hai abbandonati.

Sei salito alla destra del Padre,
ma sei rimasto sempre con noi.

Sei rimasto nella Parola che a noi sempre rivolgi
e nel Pane Eucaristico che a noi doni.

Sei rimasto nel volto di ogni uomo
che cerca te, che ama qualcuno, che spera in qualcosa.

Sei rimasto nel nostro soffrire quotidiano
ed anche nella briciola di vita che facciamo nascere.

Alle nostre mani hai affidato la tua opera,
al nostro cuore hai consegnato il mondo.

Manda anche noi, Signore, per il mondo
ad essere tuo profumo,
tua lettera, tuo bacio, tuo amore.

Resta sempre con noi, Signore,
e fa' che noi restiamo sempre con te
perché senza te nulla possiamo fare
che sia degno di te. Amen.

(Averardo Dini)

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Michela.

Venerdì 2 giugno, alle ore 20.30, ci sarà Francesca.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 1025 – 28 Maggio 2017

Ascensione

**“Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni,
battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo... Ecco io sono con voi tutti i
giorni, fino alla fine del mondo”.** (Mt 28,16- 20)

Prima di salire al cielo Gesù affida ai discepoli la missione di essere
suoi testimoni nel mondo. L'ascensione di Gesù segna la fine della
sua presenza visibile tra gli uomini, non significa abbandono e non ci
lascia in balia di noi stessi.



DOMENICA 28 : ASCENSIONE Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

51.ma Giornata delle Comunicazioni sociali

Ore 8,00 def. *Giacomello Sandra; Anime del Purgatorio*

Ore 10,30 def. a. *Domenico Camposilvan; Conte Michele e Pelizzaro Margherita;
Massignan Giuseppe e Zarantonello Pierina*

Ore 10,30 **Battesimo** di Langaro **Tommy**, Bollini **Gioele**, Dal Maso **Carlotta**,
Peretti **Beatrice**, Massignan **Chiara**.

LUNEDI' 29: S. Massimino ore 8,30 S. Messa

MARTEDI' 30: S. Giovanna d'Arco ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI' 31: Visitazione della B.V. Maria
ore 20,00 **S. MESSA DI CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO E DEL CATECHISMO,**
con la benedizione delle rose.

GIOVEDI' 01: S. Giustino ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 02: S. Eugenio ore 20,00 S. Messa al Cimitero

SABATO 03: Ss. Carlo Lwanga e compagni martiri ore 19,00 **S. Messa festiva**
ore 16,00, in Cattedrale, **il Vescovo ordina 4 nuovi preti**

Def. a. *Parladore Carmelo; Bertoldo Maria Pettena; Rubeldi Luigia; Cengia Rosa e
Quagiotto Mariano; Anime del Purgatorio*

DOMENICA 04: PENTECOSTE Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

Ore 8,00 def. *Floriani Angelo e Narcisa; Pajusco Alberto e Vinante Brigida*

Ore 10,30 def. *Fabbian Bruno; Zambon Andrea*

Ore 10,30 **PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI** alla Comunità